

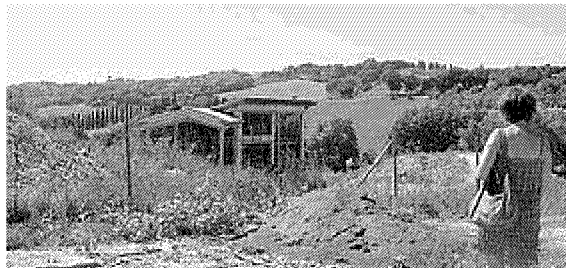
IL PARTICOLARE L'ONOREVOLE TELEFONAVA PER COSTRUIRE LE SERRE

Quelle «doglianze» di D'Alema

■ PERUGIA

C'E' UN APPUNTO, tra i tanti, che balza agli occhi. C'è il nome dell'onorevole Massimo D'Alema, nel file datato 8 ottobre 2009 che Sandra Santoni preparò per Maria Rita Lorenzetti. C'è scritto «ci sta lavorando» e prosegue: «Certo una modifica della delibera regionale che rimetta in discussione il fatto che solo le serre a carattere precario e stagionale non costituiscono superficie utile coperta ai fini urbanistici va valutata attentamente. Altrimenti va modificata la legge 11/2005 che regola il rapporto fra superficie aziendale e dimensione delle serre realizzabili. Si riserva comunque di darti gli elementi utili per fare tale valutazione». Tutto scritto — e sequestrato — sui soliti dischetti tanto che i carabinieri si sono alzati in volo, in elicottero, per controllare l'esistenza del terre-

LA TENUTA
Vicino a Otricoli
il terreno
con annessi
è di D'Alema



no — vicino a Otricoli, nel ternano — e delle fantomatiche serre. Non c'erano ma c'erano lavori di ristrutturazione di un casale. Niente di fatto, niente di illecito. Ma è sempre Santoni a spiegare il passaggio di D'Alema nell'interrogatorio di marzo: «Mi ricordo che l'onorevole D'Alema ha telefonato alla presidente Lorenzetti perché aveva comprato una tenuta agricola in Umbria e voleva realizzare dei pannelli fotovoltaici. L'onorevole D'Alema

volendo produrre fotovoltaico sopra le serre aveva bisogno di una superficie molto più ampia di quella che poteva realizzare. Per questo motivo nelle telefonate D'Alema si doleva dei parametri restrittivi della legislazione regionale... Mi contestate che in realtà su proposta della Giunta nel 2009 è stata apportata qualche modifica ma ribadisco che non ho conoscenza di modifiche normative che abbiano avvantaggiato l'onorevole D'Alema».

